

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Secondaria di I° grado "JACOPO ZANNONI"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 1 di 30

**DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA
SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI
D.Lgs 81/08**

EMISSIONE/REVISIONE	EMISSIONE	REVIS.	REVIS.	REVIS.
DATA	05.11.2016	31.10.19		
APPROVAZ. DIRIGENTE				
Nota:				

INDICE

1. CONSULTAZIONE, DISTRIBUZIONE E REVISIONE	3
1.1 ELENCO COPIE DISTRIBUITE	3
1.2 LISTA DI CONSULTAZIONE	3
2. INTRODUZIONE	4
2.1 IL DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	4
2.1.1 Premessa.....	4
3. IL DOCUMENTO AZIENDALE	5
3.1 SCHEDE AZIENDALI.....	5
3.1.1 Dati Sede Legale e altre Unità.....	5
3.2 SCHEDE UNITA' OPERATIVE.....	6
3.2.1 Personale.....	6
3.2.2 Funzioni Aziendali per la protezione dai rischi.....	6
3.2.3 Enti territoriali di riferimento.....	7
3.2.4 Descrizione attività.....	8
3.2.5 Elenco documentazione.....	9
4. RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	11
LE FASI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO: PARALLELISMO TRA I POSSIBILI APPROCCI	11
CATEGORIE DI FATTORI DI RISCHIO.....	11
PROBABILITÀ, DANNO E RISCHIO	12
4.1.1 Processo metodologico per l'analisi e applicazione pratica.....	14
4.2 IDENTIFICAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO E VALUTAZIONE DEI RISCHI, VALUTAZIONE DEI RISCHI E INDIVIDUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	16
4.3 IDENTIFICAZIONE DEI LAVORATORI ESPOSTI	23
5. PROGRAMMA DI ATTUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE	24
5.1 PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI	24
5.1.1 Programma.....	25
6. ALLEGATO 1: SCHEDE ANALISI ATTIVITA'	28
7. ALLEGATO 2: ELENCO PERSONALE CON MANSIONI	30

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Secondaria di I° grado "JACOPO ZANNONI"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 4 di 30

2. INTRODUZIONE

2.1 IL DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

2.1.1 Premessa

Il presente Documento, redatto ai sensi del D.Lgs 81/2008 Art. 17, è stato:

- posto all'ordine del giorno degli argomenti della riunione periodica di sicurezza il giorno _____
- sottoposto all'attenzione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza in data _____

Esso illustra il complesso delle operazioni concernenti la valutazione dei rischi effettuate ai sensi dell'Art. 17 del D.Lgs 81/2008.

La valutazione dei rischi è stata effettuata dal

- Datore di lavoro
(firma e timbro legale rappresentante)

Dott.ssa Elena Viale



in collaborazione con:

- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei lavoratori
(firma)

Dott.ssa Angela Reverberi

- Medico Competente
(firma e timbro)

Dott. Marco Chittolini

- Altra consulenza tecnica

consultando il

- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
(firma)

Manuela Violi

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Secondaria di I° grado "JACOPO ZANNONI"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 5 di 30

3. IL DOCUMENTO AZIENDALE

3.1 SCHEDE GENERALI AZIENDALI

3.1.1 *Dati Sede Legale e altre Unità*

**RAGIONE SOCIALE
ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTECCHIO EMILIA**

Sede Istituto: Indirizzo Via F.lli Cervi, n° 3

C.A.P. 41027 Comune MONTECCHIO EMILIA

Prov. REGGIO EMILIA

Tel. 0522/867958 Fax _____

C.F. 00184280360

Dirigente Scolastico Dott.ssa ELENA VIALE

Scuola secondaria di I° "JACOPO ZANNONI"

Sede Plesso: Indirizzo Via XXV Aprile 14

C.A.P. 42027 Comune Montecchio Emilia

Prov. Reggio Emilia

Tel. 0522-864187 Fax _____

Referente di plesso Renza Fanti

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Secondaria di I° grado "JACOPO ZANNONI"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 6 di 30

3.2 SCHEDA UNITA' OPERATIVA 1

Scuola Secondaria di primo Grado "J. Zannoni"
Via F.lli Cervi, n° 3- 42027 Montecchio Emilia (RE)

3.2.1 Personale

Numero di imprese esterne cui sono appaltati i lavori all'interno dei locali aziendali 1

Numero di lavoratori dipendenti da imprese esterne che operano nei locali aziendali _____

Contratto collettivo applicato: Contratto collettivo nazionale del comparto scuola

Numero rappresentanti sindacale eletti in Azienda _____

3.2.2 Funzioni Aziendali per la protezione dai rischi

<i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi:</i>
Dott.ssa ANGELA REVERBERI
<i>Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi:</i>
PAOLA MARINA CATELLANI
<i>Preposto:</i>
Prof.ssa Giorgia Giovanelli
<i>Medico Competente:</i>
Dott. MARCO CHITTOLINI
<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:</i>
MANUELA VIOLI
<i>Addetti alla Prevenzione Incendi:</i>
SI VEDANO LETTERE DI INCARICO ALLEGATE AL PRESENTE DOCUMENTO
<i>Addetti al Servizio di Pronto Soccorso:</i>
SI VEDANO LETTERE DI INCARICO ALLEGATE AL PRESENTE DOCUMENTO

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Secondaria di I° grado "JACOPO ZANNONI"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 7 di 30

3.2.3 Enti territoriali di riferimento

Azienda U.S.L. di REGGIO EMILIA Distretto RE SUD Montecchio Emilia

Indirizzo Via Marconi n° 18
C.A.P. 42027 Comune Montecchio Emilia
Prov. REGGIO EMILIA
Tel. 0522-860121 Fax 0522-860140

Sede ISPESL di PIACENZA

Indirizzo Via Rodolfo Boselli, 54-63
C.A.P. 29122 Comune PIACENZA
Prov. PIACENZA
Tel. 0523 343211 0523-343361

Comando Vigili del Fuoco di REGGIO EMILIA

Indirizzo Via Canalina, 8
C.A.P. 42123 Comune REGGIO EMILIA
Prov. REGGIO EMILIA
Tel. (115) 0522-325411

Sede Zonale INAIL di REGGIO EMILIA

Indirizzo Via Monte Marmolada, 5
C.A.P. 42122 Comune REGGIO EMILIA
Prov. REGGIO EMILIA
Tel. 0522 352111 Fax _____

Direzione Territoriale del Lavoro di REGGIO EMILIA

Indirizzo Via Paolo Borsellino n. 40/42
C.A.P. 42123 Comune REGGIO EMILIA
Prov. REGGIO EMILIA
Tel. 0522 406100 Fax _____

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Secondaria di I° grado "JACOPO ZANNONI"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 8 di 30

3.2.4 Descrizione attività

La scuola secondaria di I° grado "Jacopo Zannoni" è dislocata in un nuovo edificio isolato da area cortiliva. L'edificio è provvisto di riscaldamento con centrale termica a metano posta all'esterno del fabbricato.

N° piani fuori terra: 3 (piano terra e primo piano; il secondo piano non è ultimato)

N° piani interrati o seminterrati: 0

Area esterna: l'area cortiliva è delimitata da recinzione

Palestra: è posta all'esterno dell'area cortiliva

La scuola fa parte del Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;

Presso la struttura opera personale dipendente dell'Istituto Comprensivo con mansioni di "insegnante", "collaboratore scolastico" ed "educatore". I collaboratori scolastici si occupano della sorveglianza degli ambienti scolastici e della pulizia delle aule e degli spazi comuni.

La scuola è soggetta al controllo da parte dei Vigili del Fuoco in quanto ricadente al punto 67.4B del D.P.R. 151/2011 "Scuole fino a 300 persone presenti" e 74.2B "impianti produzione calore con potenza compresa fra 350 e 700 kW"

La scuola ha ottenuto il Certificato di Prevenzione Incendi.

In relazione alla dislocazione degli edifici e degli ambienti di lavoro, viene predisposto dal Proprietario dell'edificio il piano d'esodo di riferimento, applicato alla lotta antincendio.

Nelle planimetrie sono indicate le destinazioni d'uso dei locali di lavoro, i dispositivi, gli impianti di sicurezza e antincendio ed i percorsi d'esodo.

Tutti i locali, numerati in ordine progressivo trovano riscontro rispetto alla reale dislocazione.

Tali elaborati sono esposti all'interno dell'istituto e all'interno di ogni singolo ambiente, per consentire la rapida evacuazione dell'edificio, in caso di emergenza.

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Secondaria di I° grado "JACOPO ZANNONI"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 9 di 30

3.2.5 *Elenco documentazione*

Documentazione OBBLIGATORIA GENERALE

(di pertinenza dell'Istituto scolastico)

Documento di valutazione dei rischi (art. 17 D.Lgs. 81/2008)	
Nomina Lavoratori designati alla gestione delle emergenza antincendio e primo soccorso	
Lettera di "richiesta d'intervento" all'ente proprietario dell'immobile	
Piano di emergenza	
Documentazione attività Formativa - Informativa - Addestramento	
Elenco e caratteristiche D.P.I. (+ istruzioni)	
Schede di sicurezza sostanze e preparati	
Registro Infortuni	

(di pertinenza dell'Ente proprietario dell'edificio)

Usabilità	
SCIA Vigili del Fuoco	
Copia denuncia impianto messa a terra	
Copia denuncia di protezione dalle scariche atmosferiche ovvero dichiarazione - calcolo struttura autoprotetta	
Dichiarazione conformità impianti elettrici	
Documentazione impianto riscaldamento centralizzato >34.8 kW o >30.000 kcal/h (libretto ISPESL)	

(di pertinenza dei lavoratori e loro organizzazioni)

Nomina R.L.S. (Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza)	
--	--

Documentazione OBBLIGATORIA SPECIFICA

(di pertinenza dell'Istituto scolastico)

Libretti apparecchi di sollevamento con portata > 200 kg	
Libretti di altre apparecchiature soggette ad omologazione	
Istruzioni per l'uso macchine marcate CE	
Nomina medico competente	
Elenco lavoratori soggetti ad Accertamento Sanitario	
Prescrizioni e/o Disposizioni organi vigilanza	
Documentazione vaccinazioni	

(di pertinenza dell'Ente proprietario dell'edificio)

Denuncia impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione	
--	--

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Secondaria di I° grado "JACOPO ZANNONI"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 10 di 30

Prescrizioni e/o Disposizioni organi vigilanza	
Libretto/i ascensore/i o montacarichi	

Documentazione NECESSARIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

(di pertinenza dell'Istituto scolastico)

Elenco del contenuto dei presidi sanitari	
Elenco delle macchine/attrezzature e VDT	
Elenco delle sostanze pericolose utilizzate nei laboratori e in altre lavorazioni	
Misure tecniche, organizzative, procedurali identificate per lavorazioni particolari	
Elenco delle mansioni con obbligo d'uso dei DPI	
Documentazione dei verbali di esercitazioni (evacuazioni ecc.)	
Presenze giornaliere nel plesso scolastico (media/potenziale)	

(di pertinenza dell'Ente proprietario dell'edificio)

Planimetria della scuola con destinazione d'uso dei locali	
Elenco dei presidi antincendio e loro ubicazione	
Elenco delle macchine/attrezzature e VDT	
Caratteristiche degli impianti di ventilazione generale, localizzata e di condizionamento	

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Secondaria di I° grado "JACOPO ZANNONI"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 11 di 30

4. RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

LE FASI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO: PARALLELISMO TRA I
POSSIBILI APPROCCI

FASE LOGICA	APPROCCIO MATEMATICO	APPROCCI SEMPLIFICATI
1. Identificazione dei rischi	<ul style="list-style-type: none"> fonti potenziali di pericolo soggetti esposti 	<ul style="list-style-type: none"> fonti potenziali di pericolo soggetti esposti
2. Valutazione dei rischi	<ul style="list-style-type: none"> $R = f(M,P)$ f = funzione che descrive il modello matematico per valutare l'esposizione M = identificazione dei livelli di danno P = identificazione probabilità del danno 	<p>Stima di ciascuna situazione a rischio al fine di valutarne la gravità:</p> <ul style="list-style-type: none"> Confronto con: <ul style="list-style-type: none"> ◊ orme di legge ◊ odici di buona pratica ◊ rincipi generali delle prevenzione ◊ olitica di sicurezza aziendale Scale semiquantitative di gravità (es. alto, medio, basso)
3. Determinazione misure di prevenzione e/o protezione	<ul style="list-style-type: none"> Livello di Rischio accettabile R_a Confronto: $R > R_a$? Priorità Misure di prevenzione/mitigazione 	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione delle Misure di prevenzione e/o mitigazione in base al confronto con "modelli di buona pratica corrente" <p>Indicazioni per eventuali analisi più approfondite.</p>

CATEGORIE DI FATTORI DI RISCHIO

Per "**FATTORE DI RISCHIO**" si deve intendere ogni aspetto che può in qualche modo generare o influenzare il livello di rischio professionale individuabile all'interno delle attività aziendali, si tratti di fattori materiali (sostanze pericolose, macchinari, ...) o di fattori organizzativi o procedurali (Sorveglianza Sanitaria; Piani di Emergenza, Istruzioni, Libretti di Manutenzione, ...).

Ogni Fattore di Rischio è stato analizzato sotto i due principali aspetti che caratterizzano la fase dell'individuazione dei rischi:

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Secondaria di I° grado "JACOPO ZANNONI"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 12 di 30

- le diverse tipologie e forme che le fonti di pericolo connesse a quel Fattore di Rischio possono assumere e, contestualmente, le diverse misure protettive e preventive che ciascuna di esse può o deve presentare;
- le diverse misure di prevenzione e protezione che i soggetti a rischio possono o debbono avere, sia di tipo collettivo che individuale, legate per lo più ad aspetti organizzativi e formativi.

Entrambe le categorie di aspetti di cui sopra contribuiscono infatti ad individuare il livello di rischio esistente in relazione a ciascun Fattore.

Nell'analisi del Fattore di Rischio i vari punti di verifica sono stati esplicitati tenendo presenti, in linea generale, tre classi di riferimenti:

- le richieste specifiche della normativa in vigore;
- gli Standard internazionali di buona tecnica;
- la rispondenza al "buon senso" "ingegneristico".

PROBABILITÀ, DANNO E RISCHIO

Nelle successive tabelle sono descritte le scale semiquantitative del Danno (D) e della Probabilità (P) ed i criteri per l'attribuzione dei rispettivi valori.

La definizione della scala delle Probabilità fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato; in secondo luogo all'esistenza di dati statistici noti a riguardo, a livello di azienda o di comparto di attività; infine, un criterio di notevole importanza, è quello del giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa, che spesso costituisce l'unica fonte di tipo pseudo-statistico disponibile. Tale giudizio può essere misurato in modo indiretto attraverso il livello di sorpresa che l'evento provocherebbe, secondo una prassi molto interessante utilizzata a riguardo in alcuni Paesi anglosassoni.

La scala di gravità del Danno, chiama invece in causa la competenza di tipo sanitario e, fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno, distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica.

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula $R = P \times D$ ed è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale del tipo riportato in tab. 2.1.3.5, avente in ascissa la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

I rischi maggiori occuperanno in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili. Una tale rappresentazione costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare. La valutazione numerica e cromatica del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi, ad esempio:

R > 8
4 < R < 8

Azioni correttive indilazionabili
Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Secondaria di I° grado "JACOPO ZANNONI"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 13 di 30

2<R<3 **Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve – medio termine**

R=1 **Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione**

E' evidente che, per dover essere estremamente semplificate e generali, tali definizioni debbono trascurare moltissimi aspetti che pure sono cruciali, e si prestano pertanto ad una molteplicità di osservazioni, in sede applicativa.

A questo riguardo si vuol ribadire che la metodologia di valutazione applicata non è stata utilizzata in modo automatico, ma solamente come una guida per il valutatore.

Scala delle probabilità P

Valore	Livello	Definizioni/criteri
4	Altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"> • Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. • Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali, dell'Azienda, della USSL, dell'ISPESL, etc..). • Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in Azienda.
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. • E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. • Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda.
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. • Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. • Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. • Non sono noti episodi già verificatisi. • Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Secondaria di I° grado "JACOPO ZANNONI"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 14 di 30

Scala dell'entità del danno D

Valore	Livello	Definizioni/criteri
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. • Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. • Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. • Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. • Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

Esempio di Matrice di Valutazione del Rischio: $R = P \times D$

P	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		D			

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Secondaria di I° grado "JACOPO ZANNONI"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 15 di 30

4.1.1 Processo metodologico per l'analisi e applicazione pratica

Come si è già detto, l'analisi dei rischi nell'ambiente di lavoro è costituita da tre attività in sequenza logica:

1. L'identificazione dei Fattori di rischio
2. La Valutazione dei Rischi
3. L'individuazione delle misure necessarie ed il relativo Programma di Attuazione

L'attività di Identificazione dei Fattori di Rischio implica l'analisi sistematica delle mansioni e dell'ambiente di lavoro, al fine di verificare la presenza di situazioni che possono comportare pericolo per l'incolumità fisica e la salute dei lavoratori.

Queste situazioni possono essere imputabili all'impiantistica (ad esempio, macchinario inidoneo), alla qualità ambientale (ad esempio carenza di illuminazione) alla competenza del personale addetto, allo stress fisico o mentale o ad altri fattori presenti nell'ambiente di lavoro.

L'identificazione dei fattori di rischio è l'essenziale attività preliminare e propedeutica alla Valutazione dei Rischi.

La Valutazione dei rischi consiste nell'esame dei fattori di rischio identificati e nella meditata analisi di vari aspetti, quali la Tollerabilità del Rischio, Possibilità di eliminazione del Rischio, Riduzione delle probabilità di accadimento del danno, Mitigabilità delle conseguenze del Rischio.

Il prodotto dell'attività di Valutazione del rischio è un giudizio generale sulla sicurezza dei vari aspetti dell'attività lavorativa e riportante l'elenco dettagliato degli interventi eventualmente necessari per raggiungere l'obiettivo di tutelare l'integrità fisica e la salute dei lavoratori.

I vari fattori di rischio sono stati analizzati per l'intera realtà aziendale valutando caso per caso l'esistenza o meno di un rischio in termini numerici.

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Secondaria di I° grado "JACOPO ZANNONI"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 16 di 30

4.2 IDENTIFICAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO E VALUTAZIONE DEI RISCHI, VALUTAZIONE DEI RISCHI E INDIVIDUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

	FATTORI DI RISCHIO	NON CONFORMITÀ E MISURE DI PREVENZIONE	P	D	R
1	AREE DI TRANSITO	<p>In tutto l'edificio scolastico non si riscontrano irregolarità sulla pavimentazione e non sussistono ostacoli che possano costituire cause di inciampo o di scivolamento.</p> <p>Si raccomanda di segnalare sempre l'eventuale presenza di pavimenti bagnati con idonea cartellonistica e di garantire sempre la presenza di percorsi asciutti nel caso in cui la pulizia dei pavimenti venga effettuata in concomitanza con la presenza di personale dipendente o degli studenti.</p>	2	2	4
2	SPAZI DI LAVORO	<p>La collocazione delle classi deve essere effettuata tenendo conto che secondo le indicazioni fornite dalle norme in materia di edilizia scolastica l'affollamento massimo consentito nelle aule è pari a 1 alunno ogni 1,80 metri quadrati di superficie.</p> <p>I sotto scala e vani tecnici, così come i corridoi presenti nella scuola devono essere mantenuti sgomberi da materiali o arredi.</p> <p>La fotocopiatrice è collocata in una zona al piano terra dove l'areazione è possibile aprendo le porte e creando quindi condizioni microclimatiche adeguate. È presente anche l'impianto di ricambio aria.</p> <p>Tutte le vetrate sono state adeguate alle norme di sicurezza.</p> <p>Il personale ATA ha l'incarico di controllare quotidianamente la corretta apertura delle uscite di emergenza e delle vie di fuga, segnalando su apposito registro le non conformità eventualmente riscontrate</p>	2	3	6
3	SCALE	<p>Si ricorda che solo le scale portatili a compasso di lunghezza non superiore ai 5 metri, dotate di catenella di sicurezza marcate EN 131 possono essere utilizzate dal personale scolastico per operazioni dove non è possibile evitarne l'utilizzo.</p> <p>Le scale interne in muratura sono adeguate</p>	1	2	2
4	MICROCLIMA TERMICO	<p>Gli ambienti stabilmente utilizzati dai ragazzi sono adeguatamente riscaldati.</p> <p>I servizi a disposizione dei docenti e dei collaboratori sono adeguati e muniti di sapone con dosatore e asciugatoi monouso.</p>	1	1	1
5	VIDEOTERMINALI	<p>Nelle aule sono presenti videoproiettori a parete, controllati quotidianamente dai Docenti e dal personale ATA.</p> <p>Nessuno dei lavoratori utilizza il computer per oltre 20 ore settimanali e pertanto nessuno è da inquadrare come videoterminalista.</p>	1	2	2
6	MACCHINE	Non applicabile.			

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Secondaria di I° grado "JACOPO ZANNONI"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 17 di 30

	FATTORI DI RISCHIO	NON CONFORMITÀ E MISURE DI PREVENZIONE	P	D	R
7	APPARECCHI DI SOLLEVA- MENTO	E' presente un ascensore che collega piano terra e piano primo (portata massima 900 kg - 12 persone). L'ascensore è sottoposto a periodici controlli a cura dell'Ente proprietario tramite ditta specializzata ed ogni 2 anni viene verificato dall'ente certificatore. E' utilizzabile solo con chiave in possesso del personale ATA; i controlli periodici sono annotati nel registro dei controlli. Al piano primo in corrispondenza dell'ascensore è stato correttamente indicato il divieto di utilizzo in caso di incendio.			
8	MEZZI DI TRASPORTO	Non sono presenti mezzi di proprietà dell'istituto comprensivo a servizio del personale scolastico.			
9	ATTREZZI MANUALI	Vengono utilizzate esclusivamente attrezzature manuali per la pulizia dei locali scolastici.	1	1	1
10	MANIPOLAZ. MANUALE OGGETTI	I collaboratori scolastici non sono tenuti ad effettuare sistematica movimentazione manuale di carichi pesanti. Il trasporto delle attrezzature, dei prodotti per la pulizia e dei sacchi di spazzatura viene effettuato con l'ausilio di carrelli. Unico sollevamento che viene effettuato comunque un paio di volte al giorno è quello del secchio che da terra viene caricato sul carrello e viceversa dal carrello viene tolto per lo svuotamento. Il peso del secchio è variabile e dipende da quanto viene riempito. Tra i collaboratori scolastici dovranno comunque essere presi in considerazione di anno in anno eventuali soggetti particolari con fattore di rischio accresciuto a causa di limitazioni fisiche. Questi lavoratori dovranno essere sottoposti a sorveglianza sanitaria. Nel caso in cui siano presenti casi di alunni con disabilità motoria grave, i docenti di sostegno ed i collaboratori scolastici provvedono a fornire ausilio materiale agli alunni nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale. Questo può comportare la necessità di effettuare movimentazione manuale dei ragazzi con conseguente rischio a carico dell'apparato muscolo-scheletrico per insegnanti e collaboratori. Di anno in anno devono pertanto essere identificate le figure per le quali è opportuno procedere alla verifica dell'idoneità ed alla successiva sorveglianza periodica a cura del medico competente.	1	1	1
11	CARICO DI LAVORO FISICO	Adeguato; occorre però procedere ad una valutazione accurata dei casi particolari riscontrabili fra docenti di sostegno e collaboratori scolastici di strutture con gravi casi di disabilità motoria.	1	1	1
12	IMMAGAZZIN AMENTO DI OGGETTI	La scuola mantiene i prodotti di pulizia in apposito locale al primo piano, che però non presenta areazione autonoma.	2	2	4
13	IMPIANTI ELETTRICI	Sono presenti il progetto e la dichiarazione di conformità relativa all'impianto elettrico nonché la denuncia dell'impianto di messa a terra. Quest'ultimo deve essere sottoposto a verifica periodica biennale e copia dei verbali di verifica deve essere conservata in allegato a presente documento. Si raccomanda di limitare l'utilizzo di ciabatte, prese multiple e prolunghe per	1	2	2

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Secondaria di I° grado "JACOPO ZANNONI"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 18 di 30

	FATTORI DI RISCHIO	NON CONFORMITÀ E MISURE DI PREVENZIONE	P	D	R
		l'attacco dei pc.			
14	APPARECCHI A PRESSIONE	E' presente una caldaia collocata in locale esterno. E' presente copia del libretto della centrale termica. La manutenzione dell'impianto è a carico del Comune che ha incaricato ditta specializzata per le verifiche e gli interventi di manutenzione periodica.	1	1	1
15	RETI E APPARECCHI DISTRIB. GAS - SERBATOI	La caldaia è alimentata a gas metano di rete. La valvola di intercettazione del gas è collocata all'esterno della centrale termica ed è correttamente segnalata.	1	1	1
16	RISCHI DI INCENDIO ED ESPLOSIONE	L'attività è soggetta a controllo da parte dei Vigili del Fuoco (attività 85). Il rischio incendio è stato classificato come medio . Si intendono a rischio di incendio medio i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata. Distribuiti all'interno della scuola sono presenti un numero adeguato di estintori a polvere con capacità estinguente pari a 43 A 233 BC. La dotazione antincendio comprende anche idranti interni ed esterni. Tutti i presidi antincendio sono correttamente segnalati ed accessibili. La manutenzione dei presidi antincendio è a carico del Comune. E' presente registro antincendio che viene regolarmente compilato a cura del referente per la sicurezza del plesso. I materiali combustibili devono essere stoccati esclusivamente nei locali destinati a deposito ed in quanto tali compartimentati ai fini antincendio. Non devono essere presenti sostanze infiammabili. Si ricorda che tutte le porte taglia fuoco devono essere mantenute chiuse o se aperte devono essere munite di idoneo dispositivo di chiusura automatica in caso di allarme antincendio.	2	3	6
17	RISCHI PER PRESENZA ESPLOSIVI	Rischio non significativo.			
18	RIFIUTI	L'attività scolastica determina la produzione di soli rifiuti urbani che vengono conferiti al servizio pubblico.	1	1	1
19	ESP. AD AGENTI CHIMICI	Sono presenti copia delle schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati per le pulizie dei locali scolastici; verificare dall'analisi delle schede il livello di rischio che comporta l'utilizzo di tali sostanze.	1	2	2
20	ESP. AD AGENTI CANCEROGENI	Non presente.			
21	ESP. AD AGENTI BIOLOGICI	Nello svolgimento della normale attività il personale scolastico non è esposto a particolari rischi di natura biologica Nel caso siano presenti alunni con gravi problemi di disabilità motoria è possibile che gli insegnanti di sostegno ed i collaboratori debbano cambiare e pulire i ragazzi in questione. Devono essere messi a disposizione del personale tutti i dispositivi di protezione individuale utili a proteggersi dal contatto con liquidi potenzialmente infetti.	1	1	1

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Secondaria di I° grado "JACOPO ZANNONI"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 19 di 30

	FATTORI DI RISCHIO	NON CONFORMITÀ E MISURE DI PREVENZIONE	P	D	R
22	VENTILAZIONE LOCALI DI LAVORO	Tutti i locali dispongono di adeguata aerazione naturale e impianto di ricambio aria	1	1	1
23	CLIMATIZZAZIONE LOCALI DI LAVORO	Non è presente impianto di climatizzazione.			
24	ILLUMINAZIONE	Tutti i locali dispongono di adeguata illuminazione naturale e artificiale. E' presente adeguato sistema di illuminazione di emergenza. La funzionalità delle lampade di emergenza deve essere periodicamente verificata ed i controlli devono essere annotati sul registro antincendio.	1	1	1
25	ESPOSIZIONE AL RUMORE	Non sono presenti sorgenti di rumore significative.			
26	ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI	Non sono utilizzati utensili o mezzi che possano esporre gli addetti a vibrazioni meccaniche (su sistema mano-braccio o su corpo intero) con conseguente pericolo per la salute dei lavoratori.			
27	CAMPI ELETTROMAGNETICI	Non sono presenti sorgenti che possano generare campi magnetici, statici campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici variabili nel tempo. Si deduce per tanto che non possano prevedersi effetti accertati sulla salute dei lavoratori. Eventuali variazioni del quadro di rischio comporteranno l'effettuazione di valutazione specifica con misurazioni, finalizzata alla quantificazione del pericolo.			
28	RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI	Non sono presenti sorgenti di radiazioni incoerenti e laser in grado di avere effetti sulla salute dei lavoratori, accertati o su considerazioni biologiche.			
29	ESP. A RADIAZIONI IONIZZANTI	Non sono presenti sorgenti di radiazioni ionizzanti.			
30	COMPITI, FUNZIONI E RESPONSABILITÀ	Il compito di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione è stato affidato alla Dott.ssa Angela Reverberi in qualità di consulente esterno, la quale ha frequentato idonei corsi di formazione. Gli addetti alle squadre di emergenza antincendio e primo soccorso devono essere nominati con idonea lettera di incarico ad inizio anno scolastico. Per tutti gli addetti designati occorre verificare l'idonea formazione e conservare copia dell'attestato in allegato al presente documento. La formazione degli addetti al Pronto Soccorso e Prevenzione Incendi deve essere aggiornata ogni 3 anni.	1	2	2

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Secondaria di I° grado "JACOPO ZANNONI"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 20 di 30

	FATTORI DI RISCHIO	NON CONFORMITÀ E MISURE DI PREVENZIONE	P	D	R
31	ANALISI, PIANIFICAZ. E CONTROLLO	Il Piano di Attuazione degli adempimenti richiesti dalla presente Valutazione dei Rischi deve essere esaminato, e sottoscritto per presa visione, dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Copia del presente documento dovrà essere fornita al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.	1	1	1
32	FORMAZIONE e INFORMAZIONE	I lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Tutta la popolazione scolastica (personale docente, collaboratori scolastici e alunni) deve effettuare periodicamente prova di evacuazione dell'edificio per verificare l'efficacia del piano d'emergenza. Nel corso dell'anno scolastico dovranno essere effettuate almeno due prove a seguito delle quali verrà redatto verbale riportante eventuali anomalie o difficoltà insorte.	1	3	3
33	PARTECIPAZIONE	I lavoratori vengono coinvolti nelle scelte in materia di igiene e sicurezza sul lavoro tramite il loro RLS in occasione delle riunioni del Servizio di Prevenzione e Protezione alle quali partecipano, oltre al dirigente scolastico, i referenti per la sicurezza dei singoli plessi, il RSPP, gli ASPP, il Medico Competente e il RLS.	1	1	1
34	NORME E PROCEDIM. DI LAVORO	<p>Lavoratrici gestanti: la mansione di collaboratore scolastico dell'Istituto Comprensivo non è compatibile con un eventuale stato di gravidanza (postura in piedi per oltre la metà del turno di lavoro, rischio di scivolamento e caduta, movimentazione manuale di carichi, esposizione ad agenti chimici, ...). Le lavoratrici devono essere informate riguardo alle limitazioni applicate e all'obbligo di comunicare immediatamente lo stato di gravidanza al dirigente affinché questi possa valutare la necessità di un cambio di mansione o l'interdizione immediata dal lavoro. La mansione di insegnante nella scuola secondaria di I° grado non presenta un quadro di rischio tale da determinare l'interdizione immediata dal lavoro in caso di gravidanza. Occorre invece valutare specificatamente il caso degli insegnanti di sostegno e di Educazione Fisica: nel caso in cui questi affianchino ragazzi con problematiche particolari (es. disabilità motorie gravi o disabilità psichiche che possano comportare rischio di comportamenti violenti da parte del ragazzo) si dovrà procedere all'interdizione immediata o al cambio di mansione.</p> <p>Lavoro minorile: Non sono presenti lavoratori minorenni.</p> <p>Differenze di genere, età e provenienza: l'organizzazione del lavoro nella scuola deve tener conto delle possibili difficoltà correlate alla presenza di lavoratori di entrambi i sessi che devono condividere l'ambiente di lavoro e i locali di ristoro/servizio.</p> <p>In ambito lavorativo possono insorgere tensioni dovute a differenze di età e di esperienza tra i lavoratori. Tali dissapori dovranno essere affrontati nel rispetto dell'individuo e nell'interesse della sicurezza all'interno della scuola, mediante chiare e specifiche procedure di lavoro.</p> <p>L'eventuale presenza di lavoratori stranieri non deve essere motivo di discriminazione e non deve rappresentare un ostacolo alla corretta gestione della sicurezza. Le comunicazioni in materia di sicurezza e le procedure di lavoro devono essere chiaramente espone e la comprensione delle stesse deve essere sottoposta a verifica.</p>	2	3	6

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Secondaria di I° grado "JACOPO ZANNONI"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 21 di 30

	FATTORI DI RISCHIO	NON CONFORMITÀ E MISURE DI PREVENZIONE	P	D	R
35	STRESS LAVORO CORRELATO	Dalla valutazione specifica del rischio Stress Lavoro-Correlato, è emerso un livello di rischio Medio. La valutazione dovrà essere periodicamente ripetuta per valutare l'efficacia delle misure correttive messe in campo.	2	2	4
36	MANUTENZIONE	La manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura e degli impianti è completamente a carico del Comune di Montecchio Emilia. Il personale scolastico ha l'obbligo di segnalare tempestivamente qualsiasi carenza o inefficienza si dovesse riscontrare.	2	2	4
37	ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Durante l'orario di apertura della scuola è sempre garantita la presenza di un adeguato numero di collaboratori scolastici per la sorveglianza dell'accesso ai locali. L'organizzazione dei turni deve essere tale da garantire sempre la presenza di un adeguato numero di addetti antincendio e pronto soccorso (indicativamente due per il piano terra due per il piano primo). La tipologia di lavoro svolto dal personale docente può comportare rischi legati alla non corretta modulazione della voce. Sussistono infatti discrete probabilità per le insegnanti di sviluppare patologie a carico delle corde vocali (disfonie, polipi, ...) qualora esse non siano state idoneamente formate all'uso corretto della voce. A tale proposito verrà valutata l'opportunità di organizzare un corso specifico tenuto da un logopedista per addestrare il personale docente.	1	2	2
38	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Vengono forniti ai collaboratori scolastici guanti in lattice per le operazioni di pulizia della scuola. È opportuno mettere a disposizione mascherine e occhiali di sicurezza da indossare nel caso in cui vengano effettuate operazioni di travaso dei prodotti della pulizia.	1	2	2
39	EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO	Il contenuto della cassetta di Pronto Soccorso deve corrispondere a quanto è di seguito elencato (conformemente a quanto indicato dal DECRETO 15 luglio 2003, n.388): <ul style="list-style-type: none"> ✓ Guanti sterili monouso (5 paia). ✓ Visiera paraschizzi ✓ Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1). ✓ Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3). ✓ Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10). ✓ Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2). ✓ Teli sterili monouso (2). ✓ Pinzette da medicazione sterili monouso (2). ✓ Confezione di rete elastica di misura media (1). ✓ Confezione di cotone idrofilo (1). ✓ Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2). ✓ Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2). ✓ Un paio di forbici. ✓ Lacci emostatici (3). ✓ Ghiaccio pronto uso (due confezioni). ✓ Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2). ✓ Termometro. ✓ Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa. 	1	1	1

Istituto Comprensivo
di Montecchio Emilia
**Scuola Secondaria di
I° grado
"JACOPO ZANNONI"**

**DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE
DEI RISCHI**
D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)

Revisione n. **1**
Data **31.10.2019**

Facciata 22 di 30

	FATTORI DI RISCHIO	NON CONFORMITÀ E MISURE DI PREVENZIONE	P	D	R
		✓ Pocket Mask Il contenuto delle cassette dovrà essere periodicamente verificato ed i materiali scaduti o mancanti dovranno essere reintegrati.			
40	SORVE- GLIANZA SANITARIA	L'istituto comprensivo ha nominato quale medico competente Il Dott. Marco Chittolini.	1	1	1

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Secondaria di I° grado "JACOPO ZANNONI"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 23 di 30

4.3 IDENTIFICAZIONE DEI LAVORATORI ESPOSTI

Si veda elenco allegato al presente documento.

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Secondaria di I° grado "JACOPO ZANNONI"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 24 di 30

5. PROGRAMMA DI ATTUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE

5.1 PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

Per l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione si è fatto riferimento ai principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

- evitare i rischi
- utilizzare al minimo gli agenti nocivi
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o lo è meno
- combattere i rischi alla fonte
- applicare provvedimenti collettivi piuttosto che individuali
- limitare al minimo il numero di lavoratori che sono o che possono essere esposti al rischio
- adeguarsi al progresso tecnico
- cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione
- integrare le misure di prevenzione/protezione con quelle tecniche e organizzative dell'azienda.

In merito alla programmazione degli interventi, le conclusioni desunte dalla identificazione dei fattori di rischio e dei lavoratori esposti, dell'entità dell'esposizione, della probabilità con cui possono verificarsi effetti dannosi e dell'entità delle possibili conseguenze, hanno orientato le azioni conseguenti alla valutazione stessa.

La valutazione delle misure di prevenzione e protezione non ha trascurato la verifica di idoneità e di efficacia di quelle già in essere e, progressivamente di quelle che verranno via, via adottate.

Il piano di attuazione delle misure, prevede i tempi per la realizzazione degli interventi, la verifica della loro effettiva messa in atto, la verifica della loro efficacia, la revisione periodica in merito ad eventuali variazioni che dovessero intercorrere nel ciclo produttivo o nell'organizzazione del lavoro e che possano compromettere o impedire la validità delle azioni intraprese.

Il criterio base al quale ci si è riferiti è stato quello della effettiva programmazione delle misure preventive e di protezione.

L'obiettivo verso il quale bisogna tendere è la "programmazione della prevenzione mirando ad un complesso che integra in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive ed organizzative dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro".

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Secondaria di I° grado "JACOPO ZANNONI"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 25 di 30

5.1.1 Programma

E' stata predisposta una tabella nella quale si indica:

- il codice di riferimento della non conformità;
- la descrizione sommaria dell'azione correttiva;
- la data entro la quale si prevede di poterla realizzare

Modulo programmazione misure di prevenzione

P.to	Azione correttiva	Da attuare entro	Attuato in data	Responsabile del procedimento
1	Segnalare sempre l'eventuale presenza di pavimenti bagnati con idonea cartellonistica e garantire sempre la presenza di percorsi asciutti nel caso in cui la pulizia dei pavimenti venga effettuata in concomitanza con la presenza di personale dipendente o degli studenti.	Misura da adottare con continuità		Collaboratori scolastici
2	I sotto scala e vani tecnici, così come i corridoi presenti nella scuola devono essere mantenuti sgomberi da materiali o arredi. Installare sistema per la aerazione della stanza ove sono collocati i prodotti di pulizia.	Misura da adottare con continuità _____		Collaboratori Scolastici Comune di Montecchio E.
3	Mantenere in buono stato la scala di emergenza esterna (esposta ad agenti atmosferici e di conseguenza a degrado)			Comune di Montecchio E.
10	Tra i collaboratori scolastici dovranno essere presi in considerazione di anno in anno eventuali soggetti particolari con fattore di rischio accresciuto a causa di limitazioni fisiche. Questi lavoratori dovranno essere sottoposti a sorveglianza sanitaria. Nel caso in cui siano presenti casi di alunni con disabilità motoria grave, i docenti di sostegno ed i collaboratori scolastici dovranno essere sottoposti a sorveglianza periodica a cura del medico competente.			Dirigente Scolastico e Medico Competente
13	L'impianto di messa a terra deve essere sottoposto a verifica periodica biennale e copia dei verbali di verifica deve essere conservata in allegato a presente documento.			Comune di Montecchio E.

16	I materiali combustibili devono essere stoccati esclusivamente nei locali destinati a deposito ed in quanto tali compartimentati ai fini antincendio. le porte taglia fuoco devono essere mantenute chiuse o se aperte devono essere munite di idoneo dispositivo di chiusura automatica in caso di allarme antincendio.	Misura da adottare con continuità		Collaboratori scolastici e personale docente
19	Conservare copia delle schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati per le pulizie dei locali scolastici e verificare gli eventuali aggiornamenti.	Misura da adottare con continuità		Collaboratori scolastici e responsabile acquisti
24	La funzionalità delle lampade di emergenza deve essere periodicamente verificata ed i controlli devono essere annotati sul registro antincendio.	Misura da adottare con continuità		Referente di plesso
30	La formazione degli addetti al Pronto Soccorso e squadra antincendio dovrà essere aggiornata ogni 3 anni.	Misura da adottare con continuità		Dirigente Scolastico
32	Nel corso dell'anno scolastico dovranno essere effettuate almeno due prove di evacuazione a seguito delle quali verrà redatto verbale riportante eventuali anomalie o difficoltà insorte.	Misura da adottare con continuità		Referente di plesso
34	Le lavoratrici devono essere informate riguardo alle limitazioni applicate e all'obbligo di comunicare immediatamente lo stato di gravidanza al dirigente affinché questi possa valutare la necessità di un cambio di mansione o l'interdizione immediata dal lavoro.	All'inizio di ogni anno scolastico		Dirigente Scolastico
36	Segnalare tempestivamente qualsiasi carenza o inefficienza si dovesse riscontrare nella struttura o negli impianti.	Misura da adottare con continuità		Tutto il personale scolastico
37	L'organizzazione dei turni deve essere tale da garantire sempre la presenza di un adeguato numero di addetti antincendio e pronto soccorso (indicativamente due per il piano terra due per il piano primo).	Misura da adottare con continuità		Referente di plesso
38	Mettere a disposizione mascherine e occhiali di sicurezza da indossare nel caso in cui vengano effettuate operazioni di travaso dei prodotti della pulizia.	Misura da adottare con continuità		Dirigente scolastico

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Secondaria di I° grado "JACOPO ZANNONI"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 27 di 30

39	Il contenuto delle cassette di Pronto Soccorso deve essere periodicamente verificato ed i materiali scaduti o mancanti dovranno essere reintegrati.	Misura da adottare con continuità		Addetto al Pronto Soccorso
----	---	-----------------------------------	--	----------------------------

Il Dirigente Scolastico

Il Rappresentante dei lavoratori

Dott.ssa ELENA VIALE

MANUELA VIOLI

Elena Viale

Manuela Violi

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Secondaria di I° grado "JACOPO ZANNONI"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 28 di 30

6. ALLEGATO 1: SCHEDE ANALISI ATTIVITA'

Scheda n. 1	INSEGNANTE SCUOLA SECONDARIA
Attività:	Gli addetti svolgono attività di docenza o sostegno in ambito scolastico.
Attrezzature e materiali:	/
Frequenza:	Quotidiana
DPI in uso:	/
Personale esposto:	Si veda elenco allegato al presente documento.

Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione adottate	Classe di rischio
Contatti diretti con parti attive o indiretti con masse in tensione a causa di guasto	Elettrocuzione	Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico. Verifica periodica dell'impianto di messa a terra	TOLLERABILE
Stress lavoro-correlato	Sindrome del BURNOUT (affaticamento fisico ed emotivo, atteggiamento distaccato e apatico nei rapporti interpersonali, sentimento di frustrazione per mancata realizzazione delle proprie aspettative)	Possibilità di richiedere il sostegno del medico competente	TOLLERABILE
Utilizzo non corretto della voce	Patologie a carico delle corde vocali	Possibilità di richiedere il sostegno del medico competente Formazione specifica a cura di un logopedista.	TOLLERABILE
Movimentazione manuale di carichi pesanti SOLO NEL CASO DI SOSTEGNO A CASI DI DISABILITA' MOTORIA GRAVE	Affaticamento fisico e posturale, lesioni dorso-lombari	Formazione e informazione al personale assunto in merito alle corrette modalità di movimentazione dei ragazzi. Supporto da parte dei collaboratori scolastici.	MODERATO

Tale mansione è compatibile con lo stato di gravidanza così come indicato al punto n. 34 della tabella di Valutazione dei Rischi

Nel caso di insegnanti di sostegno che affiancano ragazzi con problematiche particolari (es. disabilità motorie gravi o disabilità psichiche che possano comportare rischio di comportamenti violenti da parte del ragazzo) si dovrà procedere all'interdizione immediata o al cambio di mansione.

Le docenti di educazione fisica, nel caso di insorgere dello stato di gravidanza dovranno essere interdetto immediatamente dal lavoro.

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Secondaria di I° grado "JACOPO ZANNONI"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 29 di 30

Scheda n.2	COLLABORATORE SCOLASTICO
Attività:	Sorveglianza dei locali scolastici e degli accessi alla scuola; supervisione dei ragazzi; pulizia dei locali
Attrezzature e materiali:	Prodotti ed attrezzature per la pulizia
Frequenza:	Giornaliera
DPI in uso:	Guanti di protezione contro gli agenti chimici
Personale esposto:	Si veda elenco allegato al presente documento.

Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione adottate	Classe di rischio
Contatti diretti con parti attive o indiretti con masse in tensione a causa di guasto	Elettrocuzione	Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico. Verifica periodica dell'impianto di messa a terra	TOLLERABILE
Ergonomia errata delle postazioni di lavoro	Affaticamento posturale	Spazi adeguati al lavoro – Possibilità di pause durante il turno di lavoro	TOLLERABILE
Movimentazione manuale di carichi pesanti	Affaticamento fisico e posturale, lesioni dorso-lombari	Formazione e informazione al personale assunto in merito alle corrette modalità di movimentazione dei carichi Utilizzo di mezzi per la movimentazione meccanica (carrellini, ...)	TOLLERABILE
Utilizzo di sostanze e preparati chimici	Irritazione, sensibilizzazione, ustione, ...	Fornitura agli addetti di guanti resistenti agli agenti chimici e formazione in merito alle corrette modalità di utilizzo dei prodotti. Le schede di sicurezza dei prodotti sono a disposizione del personale assunto.	TOLLERABILE

Tale mansione **non** è compatibile con lo stato di gravidanza così come indicato al punto n. 34 della tabella di Valutazione dei Rischi

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Secondaria di I° grado "JACOPO ZANNONI"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 30 di 30

7. **ALLEGATO 2: ELENCO PERSONALE CON MANSIONI**